



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"Ten. Remo Righetti"

Via G. Galilei 11 – 85025 MELFI (PZ)

WEB SITE: www.iisrighetti-melfi.com

C.M. PZIS007006 - C.F. 85000490764 - Codice Univoco Ufficio: UFSL9Q

IPSIA – Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato

Manutenzione e Assistenza Tecnica

C.M. PZRI00701T

ITIS – Istituto Tecnico Industriale

Elettronica e Elettrotecnica - art. Elettrotecnica

Chimica, Materiali e Biotecnologie - art. Biotecn. Sanitarie

Meccanica, Meccatronica ed Energia art. Energia

C.M. PZTF00701P

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Revisione A.S. 2017/2018

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del personale **docente di ruolo delle istituzioni scolastiche** di ogni ordine e grado presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, irc). - Comma 129, dell'art. 1 della Legge 107/15-

PREMESSA

- il Comitato di Valutazione dei docenti, d'ora in avanti indicato come Comitato, è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri;
- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal Dirigente Scolastico;
- i componenti dell'organo saranno:
 - tre docenti dell'istituzione scolastica (due scelti dal CdD e uno scelto dal CdI);
 - un rappresentante dei genitori e uno studente (designati dal CdI);
 - un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'individuazione dei criteri da parte del Comitato rispetta i seguenti principi e caratteri generali:

- > **Trasparenza.** Viene intesa come accessibilità totale a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione, sul sito della scuola, di tutte le informazioni relative anche agli esiti e ad eventuali reclami.
- > **Oggettività e differenziazione della valutazione.** La valutazione è collegata ad indicatori di performance ben definiti, stringenti, puntuali, rilevabili, misurabili e valutabili, oggettivi e pubblici, fissati dal Comitato. Detti principi dovranno collegarsi ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso, anche attraverso l'indicazione di Atti in possesso di questa Istituzione Scolastica. Il Dirigente Scolastico valuterà le autodichiarazioni attribuendo, attraverso la conferma delle attività valutabili, un punteggio ed un livello di valutazione. Una volta conosciute le risorse assegnate, la ripartizione del bonus terrà conto delle priorità che il Comitato ha formulato per l'anno scolastico in corso, considerando la ricaduta che queste funzioni hanno sul buon andamento della scuola.

Peculiare caratteristica del “bonus” è che la sua attribuzione non discende dalla quantità di lavoro, ma dalla presenza di un apprezzabile “surplus di diligenza” rispetto al livello minimo, stabilito da Leggi e ordinamenti pattizi.

È bene sottolineare, a scapito di affermare principi ormai sedimentati nei docenti, che non si valutano le persone ma soltanto le loro prestazioni lavorative.

L’attribuzione del punteggio non ha la finalità di dar vita ad una graduatoria tra docenti, ma ha lo scopo di consentire la realizzazione di indici che decodifichino, in termini numerici, le azioni di miglioramento e, nello stesso tempo, possano offrire la possibilità di stabilire una graduatoria entro il quale un numero di docenti potranno usufruire del beneficio.

Si riportano di seguito i criteri:

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Il comitato di valutazione adotta la seguente regolamentazione per la valorizzazione del merito dei docenti e la conseguente attribuzione del bonus di cui ai commi 126 e 127 dell'art. 1 della L.107/2015:

Art. 1 – Destinatari.

E’ oggetto della procedura valutativa tutto il personale di ruolo in servizio nell’istituto, a qualsiasi titolo, sia titolare, sia in assegnazione provvisoria, sia utilizzato, che abbia garantito una presenza a scuola durante l’anno scolastico nella quantità e continuità necessaria per la produzione di risultati apprezzabili.

Art. 2 – Esclusioni

Il personale per essere considerato al fine dell’assegnazione del bonus non deve essere incorso in sanzioni disciplinari nel precedente A.S. e in quello corrente.

Art. 3 - Arco temporale da considerare.

Sono valutate, ai fini dell’attribuzione del “bonus”, le funzioni e/o le attività svolte nel corrente anno scolastico ritenute meritevoli di valorizzazione esclusivamente in base ad una logica di analisi qualitativa, diversamente dalla logica quantitativa che viene adottata in altri contesti per la distribuzione di risorse (funzione strumentale).

Art. 4 – Partecipazione alla procedura valutativa.

I docenti destinatari del “bonus” saranno individuati dal Dirigente Scolastico.

Non si procederà ad alcuna graduazione dei docenti, ma alla sola pubblicazione dell’importo del fondo destinato a “bonus” e del solo numero dei docenti assegnatari.

Non sarà reso pubblico nessun elenco dei docenti assegnatari.

Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.

La motivazione riguarda solo l’individuazione quale assegnatario, in relazione alla corrispondenza dell’operato del docente ai criteri stabiliti.

Il provvedimento di attribuzione del bonus dovrà essere emanato dal dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno.

Art. 5 – Autodichiarazione delle funzioni ed attività svolte.

I docenti assegnatari del “bonus” dovranno produrre una autodichiarazione delle funzioni ed attività svolte, composta da indicatori, descrittori e documentabilità da allegare, riferita alle attività individuate dal Comitato.

L’autodichiarazione dovrà essere prodotta secondo quanto indicato nell’Allegato 1 parte integrante del presente documento.

Art. 6 – Ripartizione della somma in quote individuali.

La somma disponibile per l'assegnazione del "bonus" sarà ripartita tra tutti gli assegnatari con quote uguali e di pari compenso.

I docenti assegnatari del "bonus" saranno intorno al 10% dell'organico di fatto dell'istituzione scolastica al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia, come da circolare del MIUR del 19/04/2016 avente per oggetto "**Bonus personale docente ...**" che, a tal fine, così recita: "**... con riferimento ai criteri indicati dalla Legge e declinati dal Comitato, il fondo dovrà essere utilizzato, non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di Docenti**"

Art. 7 - La valutazione.

Per la valutazione del merito saranno considerati i tre ambiti valutativi previsti dal comma 129 dell'art.1 della L.107/2015 che riguardano :

- A) la qualità dell'insegnamento e il contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti che incideranno fino al 40% della valutazione.
- B) i risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche che incideranno fino al 25% della valutazione.
- C) le responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale che incideranno fino al 35% della valutazione.

Per ciascun ambito sono riportati i descrittori dei criteri con i relativi indicatori di funzione /attività valorizzabile e con l'indicazione dei punteggi conseguibili dei citati indicatori.

La compilazione della scheda valutativa per ciascun assegnatario costituisce la motivazione dell'assegnazione.

Art. 8 – Ripartizione delle quote individuali.

Il Bonus sarà destinato a tutti i docenti assegnatari di cui all'art. 6, comma 3 e suddiviso in modo equo tra gli aventi diritto.

Art. 9 – Pubblicità degli atti e trasparenza

I docenti beneficiari del Bonus riceveranno una comunicazione con nota interna.

Art. 10- Clausola di salvaguardia.

I presenti criteri sono suscettibili di variazioni, integrazioni e/o abrogazioni qualora dovessero esserci delle diverse indicazioni da parte di organi superiori.

I presenti criteri sono da ritenersi validi per il corrente anno scolastico 2017-18.

Approvati dal comitato di valutazione in data 29/01/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni GRUOSSO

ALLEGATO 1

Ambiti valutativi <i>(ex comma 129, art. 1 legge 107/2015)</i>	Descrittori dei criteri	Indicatori di funzione /attività da valorizzare	Documentabilità
a) <i>della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</i>	qualità dell'insegnamento	Azioni nell'ambito delle attività didattiche di Istituto afferenti l'innovazione educativa veicolata dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'orientamento in ingresso e in uscita fidelizzando i rapporti con aziende, enti e Università.	Valutazione del DS
	contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Docente impegnato nell'elaborazione del POF/PTOF, RAV, Piano di Miglioramento e individuazione di bandi regionali, nazionali ed europei, coerenti con il POF/PTOF, volti ad ampliare ed elevare la qualità dell'offerta formativa.	Valutazione del DS
	successo formativo e scolastico degli studenti	Docente sensibile alla costruzione di curricula personalizzati mediante attività progettuali finalizzate al potenziamento, al recupero, all'accoglienza ed inclusione di alunni BES-DSA-STRANIERI-DISABILI e con problemi vari, alla dispersione e all'abbandono scolastico.	Assenza di criticità formalmente denunciate o rilevate dal DS o dai genitori degli alunni
b) <i>dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione</i>	risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica	Partecipazione con classi, o gruppi di alunni o squadre, a concorsi, gare, olimpiadi, certificazioni nazionali ed internazionali, con buoni risultati e uso di didattica laboratoriale con l'impiego degli strumenti informatici in modo efficace e professionale.	Documentazione e a cura del docente e presenza agli atti della scuola
	collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Partecipazione a gruppi di lavoro/studio esterni all'Istituto per creare le condizioni per scambi professionali e di studenti in Europa ed inserire l'Istituto in una rete di scuole, poli formativi o in partenariati con università, enti o altri soggetti sia pubblici che privati.	Documentazione e a cura del docente e presenza agli atti della scuola
c) <i>delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale</i>	responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	Assunzioni di compiti di responsabilità nel coordinamento delle varie attività previste nel POF/PTOF (orientamento, alternanza scuola lavoro, Erasmus, mobilità studenti, sicurezza, ECDL, FiXO, ecc..), nell'ambito dei progetti FSE/FESR e supporto organizzativo al Dirigente Scolastico in vari settori.	Documentazione e a cura del docente e presenza agli atti della scuola
	responsabilità assunte nella formazione del personale	Attività di tutor docenti in formazione e assunzioni di compiti di responsabilità nella formazione del personale della scuola.	Documentazione e a cura del docente e presenza agli atti della scuola

SCHEMA VALUTATIVA

Ambiti valutativi (ex comma 129, art. 1 legge 107/2015)	Descrittori dei criteri	Indicatori di funzione /attività da valorizzare	Punteggio Massimo ASSEGNABILE	Punteggio ASSEGNATO
a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	qualità dell'insegnamento	Azioni nell'ambito delle attività didattiche di Istituto afferenti l'innovazione educativa veicolata dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'orientamento in ingresso e in uscita fidelizzando i rapporti con aziende, enti e Università.	20	
	contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Docente impegnato nell'elaborazione del POF/PTOF, RAV, Piano di Miglioramento e individuazione di bandi regionali, nazionali ed europei, coerenti con il POF/PTOF, volti ad ampliare ed elevare la qualità dell'offerta formativa.	15	
	successo formativo e scolastico degli studenti	Docente sensibile alla costruzione di curricoli personalizzati mediante attività progettuali finalizzate al potenziamento, al recupero, all'accoglienza ed inclusione di alunni BES-DSA-STRANIERI-DISABILI e con problemi vari, alla dispersione e all'abbandono scolastico.	5	
b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione	risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica	Partecipazione con classi, o gruppi di alunni o squadre, a concorsi, gare, olimpiadi, certificazioni nazionali ed internazionali, con buoni risultati e uso di didattica laboratoriale con l'impiego degli strumenti informatici in modo efficace e professionale.	10	
	collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Partecipazione a gruppi di lavoro/studio esterni all'Istituto per creare le condizioni per scambi professionali e di studenti in Europa ed inserire l'Istituto in una rete di scuole, poli formativi o in partenariati con università, enti o altri soggetti sia pubblici che privati.	15	
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	Assunzioni di compiti di responsabilità nel coordinamento delle varie attività previste nel POF/PTOF (orientamento, alternanza scuola lavoro, Erasmus, mobilità studenti, sicurezza, ECDL, FiXO, ecc.), nell'ambito dei progetti FSE/FESR e supporto organizzativo al Dirigente Scolastico in vari settori.	20	
	responsabilità assunte nella formazione del personale	Attività di tutor docenti in formazione e assunzioni di compiti di responsabilità nella formazione del personale della scuola.	15	

TOTALE PUNTEGGIO: _____